



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI



ASSOCIAZIONE AMICI DEL
GIARDINO DI SARDEGNA
GARDEN CLUB CAGLIARI

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

AGRICOLTURA RIGENERATIVA

UNA TECNICA INNOVATIVA ED ECOLOGICA PER LA FERTILIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SUOLO



c/o Azienda Sgaravatti
Capoterra s.s.195 km, 14
giovedì 19 - venerdì 20 aprile 2018

Contributo di iscrizione: 110,00 € entro il 5 aprile 2018
130,00 € dopo il 5 aprile 2018

**PREISCRIZIONE: Inviare il modulo iscrizione compilato a:
gardencagliari@gmail.com e attendere la conferma di attivazione
del corso e le istruzioni per il pagamento**

N.B. IL SEMINARIO VERRA' ATTIVATO AL RAGGIUNGIMENTO DI UN NUMERO MINIMO DI 20 PARTECIPANTI

Il seminario prevede l'attribuzione di CFP (crediti formativi professionali) per Dottori Agronomi e Dottori Forestali e Periti Agrari, che saranno attribuiti secondo il regolamento di ciascun Ordine/Collegio.

Con il supporto di:



Con il patrocinio di:

Orto Botanico di Cagliari

Comune di Capoterra
Consiglio Prov.le dei Periti Agrari
e dei Periti Agrari Laureati
di Cagliari e Oristano



Associazione di Promozione Sociale
e Culturale "Terre Colte"



Associazione Amici del Giardino di Sardegna
Palazzo Boyl - Via De Candia 5 Cagliari - Italia
Email: gardencagliari@gmail.com P. IVA / C.F. 01640170922
Responsabile del corso - Dott. Paolo Callioni 3473408469

PROGRAMMA

giovedì 19 aprile 2018

8:30 - 8.45 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

8:45 - 9:00 SALUTI

Rosi Sgaravatti (Presidente Associazione Amici del Giardino)
Ettore Crobu (Presidente ODAF Cagliari)

PARTE TEORICA

9:00 - 9:30 Paolo Callioni (coordinatore del seminario)

Introduzione all'agricoltura rigenerativa

9.30 - 11.30 Marco Forti

Introduzione alla fisiologia della pianta

- Soluzione circolante

- Linfa grezza

- Linfa elaborata

- Essudati radicali

- Riserve radicali

Il Suolo e la rigenerazione del microbiota:

- Base minerale e residui humici

- Aerobiosi ed anaerobiosi

- Compattazione

Interazione concimi di sintesi e microbiota

- I probiotici

- residui organici e lavorazioni

- Siepi di bioaccumulazione

- Cover Crop e terminazione

11.30 - 11.45 PAUSA CAFFÈ

11.45 - 13.15 Marco Forti

La rizosfera

- Interazione radice- popolazioni batteriche- Popolazioni batteriche

devolute alla decomposizione degli zuccheri e delle proteine: >

Lattobacillo, Acetobacter, Attinobacter- Popolazioni batteriche

Promotrici della Crescita (PGPR): > Rhizobium, Azospirillum,

Bacillus subtilis, Pseudomonas, Attinobacter - Patogeni: capacità e

limiti- Funghi: decomposizione fungina, patogeni fungini, funghi

micorizzici, glomalina, rapporto funghi batteri come indicatore

della qualità del suolo.

13.15 - 14.30 PAUSA PRANZO

14.30 - 18.30 PARTE PRATICA Marco Forti - Realizzazione della
soluzione microbica

venerdì 20 aprile 2018

8.30 - 8.45 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

8.45 - 11.15 Marco Forti

Composti Agricoli Bioattivi e Probiotici:

- L'inoculo

> Soluzione microbica

> Macerati inoculati: fertilizzante di spontanee erbacee, fertilizzante
di residui colturali

> Fermentati acetici metodo Thai e metodo Coreano

> Lattobacillo

Input per la conduzione agricola:

- Biodiversità come garanzia della salute della pianta e sottrazione di fonti
di cibo per la prevenzione delle patologie sulle superfici folari

- Input folari ed input irrigui:

> Fertilizzanti di spontanee e fertilizzanti customizzati

> Agente surfactante

> Idrolizzato di pesce

> Fermentato di farine di roccia

> Calcio

> Fosfato di calcio

> Caolino

11.30 - 11.45 PAUSA CAFFÈ

11.45 - 13.15 PARTE PRATICA

- Realizzazione di estratti e input: fermentato di estratti di piante, aceto
di mele, soluzione acetica di calcio

13.15 - 14.30 PAUSA PRANZO

14.30 - 18.00 PARTE PRATICA

Realizzazione dell'Agente surfactante

Mix degli input e distribuzione foliare

Marco Forti - Alberto Puggioni (Netafim Italia)

Descrizione e costruzione di un sistema Venturi di iniezione in linea di
microirrigazione; tecniche di microirrigazione applicate all'agricoltura
rigenerativa

18.00 -18.30 Paolo Callioni

Conclusioni e dibattito

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
AGRICOLTURA RIGENERATIVA
UNA TECNICA INNOVATIVA ED ECOLOGICA PER LA FERTILIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SUOLO

Contenuti del seminario

Come utilizzare la biodiversità microbica nel suolo per la produzione agricola, per ottenere vegetali più sani ma anche più saporiti, a costi minimi e con una tecnologia in grado di innescare un processo virtuoso di rigenerazione e fertilizzazione del suolo?

Il seminario "Agricoltura rigenerativa" approfondirà le tecniche di rigenerazione del suolo basate sull'uso di soluzioni che promuovono l'interazione naturale fra popolazioni microbiche e specie agrarie, per l'applicazione di un modello produttivo agricolo innovativo e totalmente biologico.

L'agricoltura rigenerativa è un innovativo sistema produttivo agricolo - genericamente riconducibile alle tecniche di coltivazione dell'agricoltura biologica e più specificamente alla permacoltura, di cui è una branca specializzata - che ha come obiettivo ottenere tramite le tecniche colturali applicate l'incremento della fertilità e della capacità produttiva del sistema suolo-pianta e il miglioramento del suolo e dell'ambiente. Più in generale, un approccio rigenerativo fornisce apporto di risorse naturali durante un processo produttivo invece che - come capita nei modelli di agricoltura convenzionale - fare uso di risorse (dirette e indirette) che consentono l'ottenimento di produzioni a costo di una serie di importanti impatti sull'ambiente: l'agricoltura rigenerativa, invece di sottrarre, aggiunge risorse, sfruttando le potenzialità biologiche dei sistemi naturali e in particolare facendo leva sulle enormi potenzialità dei sistemi microbici presenti nel terreno.

La rigenerazione della microbiologia del suolo è infatti il cardine attorno a cui ruota questo diverso tipo di agricoltura: i processi di decomposizione che avvengono in superficie e la flora microbica presente attorno alle radici sono in grado di produrre sostanze utili alla crescita ed efficaci nel contrastare lo sviluppo di malattie ed infestazioni delle piante. Questo patrimonio biologico viene perduto a causa di lavorazioni eccessive ed utilizzo di molecole di sintesi. Ciò costituisce uno spreco di risorse ed un costo inutile. Ripartire la biodiversità microbica nel suolo è facile, costa pochissimo e produce importanti ricadute sull'ambiente e sulla salute. Chiunque può farlo con i propri mezzi e per qualsiasi superficie.

Le piante, nella concezione moderna sono viste e gestite come elementi passivi, oggetti a cui è necessario fornire tutto ciò di cui possano avere bisogno. Il suolo, allo stesso modo, è percepito come il piano a cui la pianta si ancora ma che di per sé non è in grado di supportare autonomamente l'oggetto che noi intendiamo coltivare. Questa presunzione nasce dalla convinzione che i meccanismi di difesa, il reperimento delle risorse necessarie al sostentamento e la gestione dell'ambiente circostante, siano completamente noti ed insufficienti a generare il sostentamento che la pianta necessita.

Ciò è semplicemente falso. Le piante sono esseri viventi in grado di percepire e di modificare la situazione ambientale, le piante comunicano tra loro scambiandosi informazioni attraverso un network di ife fungine, tramite cambiamenti nella popolazione che costituisce il microbiota del suolo, tramite segnali elettrici e l'emissione di sostanze e sono in grado di reagire alle avversità facendo squadra. Le piante non sono affatto passive.

Una porzione di suolo può essere assimilata ad una porzione di tratto digerente umano. Gli spazi compresi tra i pori del terreno, in cui scorre la soluzione di acqua e nutrienti, sono colonizzati da ceppi di microflora batterica e fungina che utilizzano le risorse disponibili per sopravvivere e proliferare. Al tempo stesso gli organismi presenti nel suolo producono sostanze di scarto e sottoprodotti del metabolismo, direttamente assimilabili, che le piante utilizzano per prosperare.

Il risultato è perciò un modello produttivo agronomico innovativo, basato sul potenziamento del ruolo delle componenti

microbiche del suolo, che permette di coltivare utilizzando pochissimi input di materie prime industriali e che perciò può consentire approcci di coltivazione a basso costo e la valorizzazione economica di territori marginali e di aree di particolare pregio naturalistico e ambientale, come nel caso delle zone interne e delle aree Natura 2000 in Sardegna.

Il seminario si svolge nell'arco di due giorni, con una parte di esposizione teorica affiancata da una serie di dimostrazioni ed esemplificazioni pratiche in campo. Si rivolge ai tecnici del settore agricolo, ma anche agli agricoltori e agli appassionati che vogliono conoscere un nuovo modo di produrre del tutto in linea con la natura.

Il seminario prevede l'attribuzione di CFP (crediti formativi professionali) per Dottori Agronomi e Forestali e Periti Agrari, che saranno assegnati secondo i rispettivi regolamenti di ciascun Ordine/Collegio.

Modalità di iscrizione

Il seminario sarà attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di 20 iscritti.

La preiscrizione è vincolante, e impegna al pagamento dell'intero contributo di partecipazione.

Alla conferma dell'attivazione del seminario, agli iscritti saranno comunicate le modalità di pagamento del contributo. Per le iscrizioni effettuate entro la data del 5 aprile sarà prevista un contributo di partecipazione ridotto.

Sede del corso

c/o Sgaravatti Land
ss 195 sulcitana, Km 14,200 Capoterra CA
(circa 18 km e 20 minuti di strada in auto da Cagliari)

Altre informazioni

Al termine del seminario a tutti i partecipanti verrà distribuito un attestato di partecipazione oltre che una dispensa contenente i principali concetti illustrati nelle due giornate di lavoro. I soci dell'Associazione "Amici del Giardino di Sardegna" godranno di uno sconto del 20% sul contributo di partecipazione.

Associazione Amici del Giardino di Sardegna

L'Associazione Amici del Giardino di Sardegna (Garden Club Cagliari) è una associazione senza fini di lucro con sede a Cagliari a palazzo Boyd. Ha per scopi sociali: promuovere e divulgare la conoscenza, la cultura, il rispetto delle piante e dei fiori; approfondirne lo studio anche a livello sistematico, scientifico, medicamentale; svolgere azione educativa a tutela del verde e dell'ambiente; contribuire a livello sociale alla presa di coscienza della fondamentale importanza del rapporto uomo natura. L'associazione fa parte della rete internazionale dei Garden Club.

Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Cagliari

L'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali è un ente pubblico non economico costituito nel 1929 e attivo in provincia di Cagliari dal 1945. Ad esso spetta l'autogoverno della professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale (istituita con L. 3/76 e s.m.i.), e ha perciò il compito di tenere aggiornato l'albo e svolgere le funzioni disciplinari tutelando la professionalità della categoria. L'Ordine provinciale fa parte della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Sardegna e afferisce al Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF).